Caso aziendale CAM1





Fattoria Garofalo

A cura di Nicola Lalla e Antonio Tallarico

Breve storia dell'azienda e bisogni di partenza che hanno determinato l'avvio alle attività.

Fattoria Arianuova è entrata a far parte del gruppo Garofalo nel marzo del 2016.

La famiglia Garofalo alleva bufale da tre generazioni. Il gruppo si compone di 6 allevamenti bufalini con un numero totale di capi di circa 10.000, un salumificio e due caseifici, oltre ad un numero sempre crescente di punti vendita sparsi sul territorio nazionale ed internazionale. La conversione al biologico di Fattoria Arianuova è iniziata nella primavera del 2017, scelta dettata dalle esigenze del mercato nonché dalla voglia del gruppo di affrontare una nuova sfida. L'azienda si estende su una superficie di circa 90 ettari, di cui 77 destinati alla produzione di foraggio ed è collocata nel comune di Pignataro Maggiore. L'allevamento ha una consistenza di circa 500 capi bufalini.

L'obiettivo aziendale è quello di garantire elevati standard di benessere agli animali grazie alla presenza di igloo per la crescita dei vitelli fino a 4 mesi, e abbondanti aree adibite allo sgambettamento al fine di garantire il benessere per gli animali e maggiore produttività. Per il raggiungimento di questi obiettivi l'adozione dell'innovazione è una condizione imprescindibile.

Produzione e commercializzazione prodotti

L'azienda produce latte crudo di bufala, realizzato con metodo biologico certificato Bioagricert, destinato alla produzione di Mozzarella di Bufala Campana DOP.

La totalità del latte viene conferita quotidianamente al caseificio "Fattorie Garofalo" con sede a Capua, che provvede alla trasformazione per ottenere un prodotto per il consumo fresco, dal sapore unico di latte appena munto. Oltre alla mozzarella viene prodotta ricotta e burrata di bufala ampiamente apprezzate dai consumatori.

Il mercato a cui sono destinati i nostri prodotti è innanzitutto italiano, grazie ai numerosi punti vendita sparsi sul territorio nazionale, soprattutto all'interno di stazioni ferroviarie

ed aeroporti; a questo fa seguito il mercato europeo, con Germania, Francia, Inghilterra, Svizzera in prima linea, ed infine quello statunitense.

Attività connesse all'agricoltura

Annessa all'azienda vi è un biodigestore all'interno del quale conferiscono tutti i reflui aziendali. Il prodotto finale che si ottiene (digestato), a basso tenore di azoto, viene fatto maturare per 3 mesi, quindi utilizzato nei campi per la fertirrigazione.

Un'altra tecnologia innovativa di cui si fa uso è il semenzaio per la produzione di germogli, soprattutto di orzo ed erba medica, da destinare quale integratore alimentare per gli animali. Attualmente il loro utilizzo è destinato alla rimonta e ai più piccoli, già dalle prime settimane di vita. I germogli di erba medica sono ricchi di aminoacidi essenziali, vitamina A e vitamine del gruppo B; quelli di orzo, invece, sono ricchi di carboidrati facilmente assimilabili e di vitamina E, fondamentale per l'accrescimento dei vitelli.

Tra i benefici da essi apportati vi è il rafforzamento del sistema immunitario con una conseguente crescita più sana.

Sostegno PSR

PSR Campania 2007-2013: Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", utilizzata per la realizzazione di un Impianto di produzione di Biogas - Biodigestore

PSR Campania 2014-2020: è prevista l'adesione alla Misura 16.1.2 "Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" per realizzare un progetto innovativo riguardante l'utilizzo dei germogli per l'alimentazione animale. In particolare, si intende implementare e razionalizzare l'uso dei germogli, destinandoli anche ai capi bufalini adulti.

Progetti futuri

La fattoria ha acquisito una clientela con la quale si è instaurato un rapporto di fiducia ed un dialogo costante che va oltre la dinamica cliente fornitore, ma che è basato sulla relazione. Altro elemento di forza è l'adozione della multifunzionalità che permette alle varie attività di trainarsi l'un l'altra e di creare fonti di reddito diverse. Inoltre, l'incrocio delle due anime della fattoria: il sociale con l'agricoltura crea valore aggiunto.

Molti problemi, sia tutt'ora che in passato, sono legati alle caratteristiche ibride dell'azienda che mette insieme il sociale con le produzioni agricole e spesso si trova ad affrontare un quadro normativo nel quale è difficile trovare una collocazione; ciò implica un aggravio amministrativo e burocratico. Questi rallentamenti rischiano di trasformare i punti di forza in criticità.

Fattoria Arianuova

Via Areanova Snc, Pignataro Maggiore (CE) r.garofalo@fattoriegarofalo.it www.fattoriegarofalo.it

"Le migliori idee le ho avute mentre stavo mungendo una mucca" G. Wood